

ALLEGATO A



www.europa.marche.it

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHE FESR 2014/2020 ASSE 4 – AZIONE 13.1.2A

“Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici”

SERVIZIO	Tutela, Gestione e Assetto del territorio
P.F.	Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti
Posta elettronica certificata	regione.marche.energia@emarche.it
Responsabile del procedimento	Ing. Raffaella Fontana
Telefono	071-8063528
Telefax	071-8063012
E-mail	raffaella.fontana@regione.marche.it

1. BENEFICIARI

Enti locali singoli o in forma associata o un Consorzio di Enti come individuati e definiti ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 ed Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico come individuato e definito ai sensi del art. 1 comma 2 D.Lgs. n.165/2001.

2. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Codice MAPO: 13.1.2A

Titolo intervento: “Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici”

Descrizione degli interventi

Con il presente bando la Regione Marche provvede alla concessione di contributi finalizzati al risparmio energetico relativi a **edifici pubblici non residenziali, localizzati nel territorio regionale, esclusi gli edifici pubblici adibiti ad attività sportive.**

I contributi saranno concessi per le seguenti tipologie di interventi:

- interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riferiti sia all'involucro edilizio sia agli impianti (installazione di impianti solari termici e fotovoltaici, impianti di cogenerazione, ecc.) e in ogni caso riguardanti tutte le opere edili finalizzate alla riduzione dei consumi energetici dell'edificio e volte a conseguire una elevata efficienza energetica e qualità ambientale;
- introduzione di sistemi di contabilità energetica per rilevare, monitorare e documentare l'evoluzione dei consumi degli edifici pubblici assicurando l'implementazione del catasto energetico regionale.

Il bando è gestito dalla Posizione di Funzione Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti in attuazione all'Asse Prioritario 4 **“Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”** del Programma Operativo Regionale delle Marche Fondo Europeo di Sviluppo Regionale relativo al periodo anni 2014/2020 (di seguito POR MARCHE FESR 2014/2020), approvato dalla Commissione Europea e ratificato con deliberazione amministrativa dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 126 del 31/03/2015.

3. FINALITÀ E OBIETTIVI

Gli interventi intendono favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile negli edifici pubblici non residenziali.

Tali interventi concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti dal POR:

- obiettivo specifico: promuovere la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici e integrazione di fonti rinnovabili onde contribuire al perseguimento di uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile del territorio regionale, migliorando le performance del sistema regione in termini di risparmio e di efficienza energetica.

Il contributo dei singoli progetti al raggiungimento dei suddetti obiettivi è misurato in relazione ai seguenti indicatori fisici:

Indicatore di realizzazione:

- Numero di edifici oggetto di interventi di efficientamento energetico.

Indicatore di risultato:

- Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro.

4. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico – dato dall'insieme delle quote FESR, fondi regionali e fondi statali – sono pari a € 4.200.000,00.

Il tasso di partecipazione al contributo pubblico del FESR è pari al 50%, dello Stato è pari al 35% e della Regione è pari al 15%.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
2. Rispetto delle direttive n. 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e n. 27/2012 sull'efficienza energetica;
3. Proprietà o completa disponibilità dell'immobile/area oggetto di intervento;
4. Livello di progettazione definitivo ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;

5. Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
6. Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti.

6. SPESE AMMISSIBILI

6.1 Tipologia di spese ammissibili⁽¹⁾

Sono ammissibili:

- le spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia (IVA compresa);
- le spese per la realizzazione di opere civili murarie e assimilate, funzionali alla esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finiture a esse strettamente connesse;
- le spese di installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- le spese per le acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio dell'edificio, in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento.

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

6.2 Termini di ammissibilità della spesa

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente pagate dal 1 gennaio 2014.

Per i progetti iniziati e non conclusi prima del 1 gennaio 2014 verranno considerate ammissibili le spese effettivamente pagate da tale data.

Ai sensi dell'art. 65 § 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i progetti non devono essere stati portati materialmente a termine o completamente attuati prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del programma.

Ai sensi dell'art. 65 § 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 le spese sono ammissibili al POR FESR 2014/2020 se sono state sostenute dal beneficiario e pagate entro il 31 dicembre 2023.

7. REGOLE DI CUMULO

Conformemente a quanto previsto dall'art. 65 § 11 del Reg. (UE) 1303/2013, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento e nel rispetto del tetto massimo del contributo.

8. PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE

¹ Le spese ammissibili devono essere conformi alle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Per la gestione di progetti generatori di entrate si rimanda a quanto disposto dagli artt. 61 e 65 § 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In particolare, conformemente a quanto previsto dal succitato articolo, “entrate nette” si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall’operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l’utilizzo dell’infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall’operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Per il calcolo delle entrate nette si rimanda al modello in allegato (Allegato 3).

Per le operazioni il cui costo ammissibile non supera € 1.000.000,00 non viene applicato il calcolo delle entrate nette.

9. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

L’entità massima del contributo pubblico a fondo perduto è pari al 75% del costo dell’investimento sostenuto ammissibile a finanziamento e non potrà comunque superare l’importo di € 500.000,00.

I contributi verranno concessi agli interventi utilmente collocati nella graduatoria considerando la somma complessiva dell’investimento proposto ammissibile, fino alla concorrenza delle somme disponibili.

10. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

10.1 Modalità di presentazione

L’istanza dovrà essere presentata tramite il sistema informatico accedendo al seguente indirizzo: <https://sigef.regione.marche.it>, mediante:

- inserimento su SIGEF dei dati previsti nel modello di domanda;
- inserimento su SIGEF degli allegati disciplinati dal bando;
- sottoscrizione della domanda e degli allegati da parte del richiedente in forma digitale mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l’utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB o altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit per la firma digitale che intendono utilizzare.

Alla fine della procedura di inserimento il sistema informativo genera automaticamente la segnatura del protocollo della Regione Marche – PALEO e restituisce la “ricevuta di protocollazione” attestante la data e l’ora di arrivo della domanda.

Le modalità per richiedere l’abilitazione al sistema verranno pubblicate nella home page di <https://sigef.regione.marche.it>.

Sempre nella home page <https://sigef.regione.marche.it> verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

La domanda di partecipazione sarà compilabile on-line e gli allegati indicati nel bando saranno in parte inclusi nella domanda e in parte da allegare alla stessa in formato pdf/a, pertanto i fac-simile cartacei dei moduli pubblicati sul BUR, hanno esclusivamente carattere indicativo.

10.2 Termini per la presentazione delle domande e cause di irricevibilità

L'istanza deve essere presentata, pena la non ammissibilità, entro e non oltre il 150° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal presente bando.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a. presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b. sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato;
- c. prive di sottoscrizione;
- d. redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal presente bando;
- e. non corredate delle informazioni/dichiarazioni richieste.

10.3 Documentazione richiesta per la presentazione della domanda di partecipazione

Elenco dei documenti da presentare:

- 1) domanda di ammissione ai contributi, sottoscritta dal legale rappresentante (Allegato 1), così come compilata nel formato prodotto dalla suddetta procedura informatica e comprensiva della Scheda progetto (Allegato 1.1) e della dichiarazione di conoscenza e di impegno degli obblighi del beneficiario (Allegato 1.2);
- 2) relazione sull'intervento programmato che ne illustri la rispondenza alle finalità proprie del bando, evidenziando, inoltre, i presupposti, i contenuti e le motivazioni dell'intervento, le modalità attuative dello stesso, gli obiettivi e i risultati che si intendono ottenere sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo economico;
- 3) diagnosi energetica;
- 4) progetto definitivo e cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, comprensivo della relazione tecnica con il quadro economico, del computo metrico con individuazione degli oneri della sicurezza, dell'analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale e di tutti gli elaborati grafici; il cronoprogramma dovrà contenere la previsione di spesa da sostenere nelle varie annualità;
- 5) Attestato di Prestazione Energetica (APE) prima dell'intervento (ante operam);
- 6) Attestato di Prestazione Energetica (APE) di progetto con l'intervento previsto (post operam);
- 7) dichiarazione sulle Entrate Nette (Allegato 3);
- 8) copia dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione proponente;
- 9) indicazioni di dettaglio circa la disponibilità finanziaria della propria quota parte nell'attuazione dell'intervento;
- 10) dichiarazione in merito alla proprietà o alla completa disponibilità dell'immobile oggetto di intervento;
- 11) indicazione di altri eventuali contributi pubblici ottenuti o richiesti sugli stessi interventi;
- 12) eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile all'applicazione dei criteri di valutazione e alla formazione della graduatoria.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di finanziamento e nella documentazione.

11. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La graduatoria di merito tra i progetti dichiarati ammissibili viene formata in base al punteggio ottenuto applicando i criteri di valutazione indicati di seguito:

CRITERI		
A) CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO (PESO 0,4)	INDICATORE	PUNTEGGIO
Criterio 1A – Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo	Interventi innovativi di bioarchitettura come per esempio l'utilizzo di materiali da fonti rinnovabili/riciclati, di sistemi passivi di riscaldamento, raffrescamento e ventilazione, di sistemi di automazione degli edifici e controllo delle prestazioni energetiche degli edifici (BACS)	Da 1 a 5
B) CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA (PESO 0,6)	INDICATORE	PUNTEGGIO
Criterio 1B – Consumi energetici dell'edificio	Consumi energetici dell'edificio prima dell'intervento ricavati dall'Attestato di Prestazione Energetica (APE) ⁽²⁾	Da 0 a 5 ⁽³⁾
	Riduzione dei consumi di energia non rinnovabile ricavati dall'Attestato di Prestazione Energetica (APE) ⁽⁴⁾	Da 0 a 5 ⁽³⁾
Criterio 2B – Minimizzazione degli impatti ambientali riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti	Riduzione delle emissioni di CO ₂ ⁽⁵⁾	Da 0 a 5 ⁽³⁾
Criterio 3B – Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile	Riduzione dei consumi di energia primaria non rinnovabile (kWh/m ² anno) ⁽⁶⁾ ricavati dalla diagnosi energetica in funzione degli interventi previsti ⁽⁷⁾ per unità di capitale investito in (kWh/m ² anno)/1.000 €	Da 0 a 5 ⁽³⁾

² Il parametro da considerare è EP_{gl,nren} kWh/m² anno.

³ Il punteggio da attribuire a ogni progetto verrà calcolato attraverso il seguente procedimento di normalizzazione:

- verrà assegnato il punteggio massimo previsto P_{max} al progetto che presenta il massimo valore relativo al criterio in esame (V_{max});
- il punteggio P_i da assegnare a ogni progetto caratterizzato da un valore relativo al criterio in esame pari a V_i sarà quindi calcolato attraverso la seguente relazione:

$$P_i = \frac{V_i}{V_{\max}} \cdot P_{\max}$$

⁴ Differenza tra la prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio (EP_{gl,nren} kWh/m² anno) ricavata dall'APE prima dell'intervento (ante operam) e la prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio (EP_{gl,nren} kWh/m² anno) ricavata dall'APE di progetto con l'intervento previsto (post operam).

⁵ Differenza tra le emissioni di CO₂ (kg/m² anno) prima e dopo l'intervento ricavate dall'APE prima dell'intervento (ante operam) e APE di progetto con l'intervento previsto (post operam).

⁶ Per la valutazione dei fattori di conversione utilizzare quanto specificato nell'Allegato 1, capitolo 1, paragrafo 1.1 del DM 26/06/2015.

⁷ Differenza tra l'energia primaria non rinnovabile (kWh/m² anno) ricavata dalla diagnosi energetica prima dell'intervento e l'energia primaria non rinnovabile (kWh/m² anno) ricavata dalla diagnosi energetica con l'intervento previsto.

Criterio 4B – Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile	Riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile ⁽⁸⁾	Da 0 a 3 ⁽³⁾
--	--	-------------------------

Il punteggio complessivo da attribuire al progetto è dato dalla somma del valore ottenuto dal totale dei punteggi pesati attribuiti alla categoria dei criteri.

12. CRITERI DI PRIORITÀ

A parità di punteggio si applicano nell'ordine i seguenti criteri di priorità:

1. Progetti promossi dagli Enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;
2. Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
3. Interventi su edifici che prestano servizio 24h su 24h.

13. VALUTAZIONE DEI PROGETTI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'istruttoria e la valutazione dei progetti sono effettuate dalla Regione – P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti – e dovrà essere conclusa di norma **entro 60 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, dati, informazioni per la prosecuzione della verifica, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare nonché il termine perentorio di 10 giorni entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta.

Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

La graduatoria, completa del quadro dei contributi, nonché dell'elenco dei soggetti non ammessi, è approvata con decreto del Dirigente della competente Posizione di Funzione **entro 30 giorni** dalla predisposizione della stessa e pubblicata sul sito istituzionale della Regione, nonché sul sito della citata Posizione di Funzione e sul sito **www.europa.marche.it**.

Gli esiti dell'istruttoria e la relativa graduatoria vengono comunicati, **entro 20 giorni** dalla emissione del decreto di approvazione della graduatoria medesima, a tutti i soggetti che hanno partecipato al bando di selezione, mediante il sistema informativo regionale.

Entro 10 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, il destinatario del contributo comunica la propria accettazione alla P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti all'indirizzo pec **regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it**. La mancata accettazione entro il termine vale come rinuncia e determina il decadimento del contributo.

⁸ Differenza tra EPgl,ren, ricavati dall'APE, con l'intervento previsto e EPgl,ren, ricavati dall'APE prima dell'intervento.

Con decreto della competente Posizione di Funzione viene concesso il contributo **entro 30 giorni** dalle comunicazioni di accettazione da parte dei destinatari del contributo.

Gli interventi inseriti nella graduatoria, ma non finanziati o finanziati parzialmente per carenza di fondi disponibili, nei limiti di vigenza della stessa, potranno eventualmente essere soddisfatti qualora sopraggiungano ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da economie di gestione quali revoche, rinunce o minori rendicontazioni rispetto ai preventivi di spesa ammessi a finanziamento o derivanti da un inutilizzo delle risorse assegnate al bando POR 2014/2020 – Asse 4 – Azione 13.1 e 13.2, da riprogrammazioni del POR o del MAPO o da altre fonti di finanziamento statali e regionali, compatibilmente, con il termine finale di ammissibilità delle spese.

Qualora non vi fossero ulteriori risorse finanziarie disponibili, nulla avranno a pretendere i beneficiari inseriti nella graduatoria ma non finanziati o finanziati parzialmente.

14. PROCEDURE DI APPALTO

Entro 180 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 30 giorni, i soggetti beneficiari provvedono a espletare le procedure dell'appalto principale per l'attuazione del progetto e alla consegna dei lavori, da certificare con apposito verbale.

L'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione relativi ai progetti finanziati deve avvenire **entro 30 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 30 giorni.

Il Beneficiario è tenuto a limitare il più possibile il ricorso a istanze di proroga.

L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo, almeno 10 giorni prima della scadenza del termine.

La richiesta di proroga s'intende accolta salvo che la Regione, entro 10 giorni dal ricevimento della domanda di proroga, non manifesti parere contrario.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

15. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo è disposta, con decreto del Dirigente della P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti in relazione all'avanzamento del progetto secondo le seguenti modalità:

- Una **prima anticipazione**, pari al **40%** del contributo concesso, **entro 30 giorni** dalla ricezione della seguente documentazione:
 - richiesta di erogazione del primo anticipo;
 - progetto esecutivo, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, comprensivo della relazione tecnica con il quadro economico, del computo metrico con individuazione degli oneri della sicurezza, dell'analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale e di tutti gli elaborati grafici;
 - comunicazione formale dell'inizio dei lavori, accompagnata dal verbale di consegna del cantiere all'impresa esecutrice;

- documentazione relativa all'affidamento dei lavori (determina di affidamento dei lavori, di aggiudicazione della gara e di approvazione del nuovo quadro economico);
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito al rispetto della normativa sugli appalti pubblici (Allegato 2);
 - atto dell'ente dell'eventuale incarico per il personale interno ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici.
- Le **ulteriori rate**, pari al **40%** del contributo calcolato sull'importo rendicontato ammissibile, verranno liquidate secondo il progresso dei lavori seguiti, con cadenza almeno quadrimestrale, **entro 60 giorni** dalla data di ricezione della seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile, previa valutazione della stessa:
 - richiesta di liquidazione della rata;
 - documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori e agli eventuali lavori in economia;
 - documenti contabili debitamente quietanzati relativi alle spese sostenute (copia delle fatture, dell'atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento, quietanze di pagamento rilasciate dalla Banca quali ad esempio ricevuta di bonifico bancario).
- Il saldo del contributo concesso pari al **20%**, **entro 60 giorni** dalla presentazione della domanda di rimborso finale corredata dalla seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile, previa valutazione della stessa:
 - richiesta di liquidazione del saldo;
 - atti amministrativi, tecnici e contabili relativi all'approvazione degli stati finali (determina di approvazione dello stato finale dei lavori, quadro economico, contabilità finale firmata dal tecnico e dall'impresa, specifica di eventuali lavori in economia);
 - certificato di ultimazione lavori e certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
 - Attestato di Prestazione Energetica (APE) ai sensi del DM 26/06/2015;
 - documentazione fotografica dei lavori svolti nelle varie fasi;
 - documenti contabili debitamente quietanzati relativi alle spese sostenute (copia delle fatture, dell'atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento, quietanze di pagamento rilasciate dalla Banca quali a esempio ricevuta di bonifico bancario, documentazione relativa all'atto dell'eventuale pagamento per il personale interno ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, opportunamente quietanzata);
 - relazione sull'intervento realizzato che ne illustri la rispondenza con gli obiettivi e gli effetti attesi dalla misura con la quantificazione degli indicatori fisici di cui al paragrafo 3.

La Posizione di Funzione si riserva, comunque, di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario ai fini della valutazione della documentazione inviata per la liquidazione del contributo. La richiesta sospende i termini del procedimento fino alla data del ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione richiesta deve essere trasmessa entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota in questione.

La Posizione di Funzione si riserva inoltre la facoltà di effettuare sopralluoghi presso l'edificio cofinanziato, durante l'esecuzione dei lavori e prima della liquidazione del saldo finale.

La trasmissione della documentazione relativa all'ultima rata deve essere effettuata **entro 120 giorni** dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

L'erogazione del contributo avverrà nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione.

16. RENDICONTAZIONE

16.1 Modalità e termini di rendicontazione

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce una fase essenziale del procedimento di erogazione del contributo concesso.

Il Beneficiario, ai fini della liquidazione del contributo, è tenuto a trasmettere la rendicontazione delle spese sostenute mediante la registrazione costante e progressiva della relativa documentazione e dei pagamenti effettuati nel sistema informatizzato SIGEF accedendo all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

16.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- conservare⁽⁹⁾ tutti i documenti relativi, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati⁽¹⁰⁾, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo.

16.3 Prova della spesa

Ai sensi dell'art. 131 § 2 del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente ad esempio: copia dell'atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento, quietanze di pagamento rilasciate dalla Banca quali ad esempio ricevuta di bonifico bancario.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato al paragrafo 6 del presente bando.

Le fatture dovranno, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità, riportare in modo analitico i beni o indicare chiaramente la tipologia della prestazione o del lavoro, facendo esplicitamente riferimento, in entrambi i casi, al progetto POR cofinanziato.

⁹ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.140 Reg. UE 1303, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a € 1.000.000,00. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

¹⁰Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

16.4 Modalità di pagamento

Il pagamento da parte del beneficiario può avvenire con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., con l'esclusione dei pagamenti tramite assegno o contante.

16.5 Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- quietanza dell'istituto bancario con firma del cassiere e/o del tesoriere nel caso di mandati di pagamento oppure CRO nel caso di quietanze elettroniche;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale. In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto che sono comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi.

17. VARIAZIONI DI PROGETTO

Variazioni in corso di esecuzione del progetto

Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale.

Il Beneficiario è tenuto a informare tempestivamente, tramite il sistema informativo, l'Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, fornendo la relativa motivazione e documentazione.

La variazione si intende approvata salvo che l'Amministrazione regionale entro 30 giorni solari non manifesti parere contrario.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere le spese relative alle variazioni del progetto, fermo restando il contributo massimo concesso e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo di cui al successivo paragrafo.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire in fase di accettazione della domanda o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, tramite il sistema informativo regionale, al responsabile del procedimento. L'Amministrazione regionale decide, entro 30 giorni solari, sull'ammissibilità di tale operazioni sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

I Beneficiari devono seguire la disciplina relativa alle varianti di cui al Codice degli appalti (D.Lgs. n. 50/2016).

18. SOSPENSIONI

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini un'interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione all'indirizzo pec "regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it".

La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato; in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

19. REVOCHE

19.1 Cause di revoca

L'amministrazione regionale dispone la revoca totale del contributo concesso, in caso di:

- mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo;
- rinuncia al contributo;
- riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero della presenza di difformità sostanziali rispetto al progetto approvato che ne riducano il punteggio acquisito e/o di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- inosservanza degli obblighi previsti.

Fatti salvi i casi sopraelencati, l'Amministrazione regionale procede a revoche parziali del contributo in caso di rendicontazioni inferiori al costo totale ammesso del progetto o nel caso di non ammissibilità di specifiche spese.

19.2 Procedimento di revoca e recupero

La Regione, qualora intenda procedere alla revoca, comunica, ai sensi della Legge n. 214/1990, ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni dalla predetta comunicazione.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate.

I contributi eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari maggiorati degli interessi.

20. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

20.1. Obblighi in materia di informazione e pubblicità (Reg. 1303/2013 art. 115, Allegato XII – Reg. 821/2014 artt. 3-5)

- I beneficiari hanno l'obbligo di informare il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare devono:
 - informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
 - informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR;
 - fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - collocare almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio;
 - assicurarsi che ogni documento riguardante l'operazione contenga una dichiarazione da cui risulti che la stessa è cofinanziata dal POR FESR 2014/2020.
- I beneficiari che accettano un contributo pubblico totale per operazioni superiori a € 500.000,00 finalizzato al finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi, devono, durante l'attuazione dell'operazione, informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi mediante l'istallazione di un cartello di dimensioni rilevanti nel luogo dell'operazione. Quest'ultimo, entro tre mesi dal completamento dell'operazione medesima, dovrà essere sostituito, da una targa esplicativa permanente, visibile o da un cartellone pubblicitario di dimensioni significative contenenti le caratteristiche tecniche di cui all'art. 5 del regolamento n. 821/2014⁽¹¹⁾.
- I beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma.

20.2 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni (Reg. 1303/2013 Art. 71)

Il Beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ovvero deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR laddove, entro 5 anni dal pagamento finale al Beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un Ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

20.3 Obblighi di comunicazione

Il Beneficiario deve comunicare alla P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti all'indirizzo pec "regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it" l'accettazione del contributo entro 10 giorni dalla lettera informativa circa l'avvenuto finanziamento; qualora intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione.

Il Beneficiario deve dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.

¹¹ Per quanto concerne le caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari si rimanda alle "linee guida per le azioni di informazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti", disponibili all'indirizzo internet: [http://www.europa.marche.it/Portals/0/POR/linee guida per azioni informazione.pdf](http://www.europa.marche.it/Portals/0/POR/linee_guida_per_azioni_informazione.pdf); il materiale grafico è disponibile all'indirizzo internet: <http://www.europa.marche.it/Por20072013/Pianodicomunicazione.aspx>.

Il Beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il Beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione e risultato.

Per i Progetti Generatori di Entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2006, il Beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale le entrate generate nell'arco di un periodo di riferimento specifico stabilito in sede di presentazione e di approvazione del progetto, ovvero, laddove sia obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, per i tre anni successivi al completamento dell'Operazione. Tale obbligo non si applica per i progetti di cui ai paragrafi 7 e 8 del suddetto articolo 61.

Il Beneficiario deve dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'Ente stesso, acceso presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di ... (capoluogo di Provincia) e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari della tesoreria provinciale sul quale l'Amministrazione regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi.

20.4 Altri obblighi

Il Beneficiario deve:

- garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010 e s.m.i.);
- garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici;
- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- richiedere il CUP (Codice Unico del Progetto) utile per l'implementazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) ed inserirlo nel sistema informativo;
- utilizzare il sistema informativo SIGEF (<https://sigef.regione.marche.it>) quale sistema di scambio elettronico di dati ai sensi dell'art. 122 § 3 del RE (UE) 1303/2013.

21. CONTROLLI

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario.

Ogni progetto ammesso, inoltre, potrà essere estratto nel campione delle operazioni controllate documentalmente dall'Autorità di Certificazione.

Ogni progetto ammesso potrà essere campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo), nonché dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza, ecc.).

22. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AVVIO E ALLO SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

22.1 Il Responsabile del Procedimento

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE

P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti	
Indirizzo: Via Tiziano n. 44	C.A.P.: 60125
Località: ANCONA	Stato: ITALIA

REFERENTI PER INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Referente	Telefono	E-mail
<u>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:</u> Ing. Raffaella Fontana P.O. Fonti rinnovabili e efficienza energetica	071-8063528	raffaella.fontana@regione.marche.it

22.2 Informazioni sulle fasi del procedimento

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- **entro 60 giorni** dal termine di scadenza di presentazione delle domande (escluse eventuali sospensioni dei termini): istruttoria formale di ammissibilità e di valutazione delle domande da parte di una eventuale Commissione di valutazione e predisposizione della graduatoria;
- **entro 30 giorni** dalla predisposizione della graduatoria: adozione del decreto di approvazione della graduatoria;
- **entro 20 giorni** dall'adozione del decreto di approvazione della graduatoria: comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria predisposta a tutti i partecipanti al bando;
- **entro 30 giorni** dalle comunicazioni di accettazione da parte dei destinatari del contributo: decreto di concessione dei contributi;
- **entro 30 giorni** dalla data di ricezione della comunicazione formale dell'inizio dei lavori: liquidazione della prima rata, pari al 40% del contributo concesso;
- **entro 60 giorni** dalla data di ricezione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile per la richiesta delle ulteriori rate: liquidazione delle rate;
- **entro 60 giorni** dalla data di ricezione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile per la richiesta del saldo: liquidazione del saldo.

Si riporta inoltre qui di seguito il cronoprogramma delle attività che il beneficiario è tenuto a rispettare a partire dalla comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria predisposta:

- **entro 10 giorni** dalla comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria: comunicazione dell'accettazione del contributo;
- **entro 180 giorni** dalla pubblicazione sul BUR Marche del decreto di concessione del contributo: espletamento delle procedure di appalto per l'attuazione del progetto e consegna dei lavori, salvo la possibilità di una proroga motivata di 30 giorni nelle modalità previste dal paragrafo 14;
- **entro 30 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo: emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, salvo la possibilità di una proroga motivata di 30 giorni nelle modalità previste dal paragrafo 14.

22.3 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge n. 241/1990 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite pec "regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it".

22.4 Procedure di ricorso

E' ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

23. TRATTAMENTO DATI PERSONALI – INFORMATIVA

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere agli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Struttura (posta elettronica: regione.marche.energia@emarche.it) presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

24. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Ai sensi dell'art. 115 e dell'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013, l'Amministrazione regionale deve garantire che le informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte attraverso il POR siano diffuse il più ampiamente possibile. A tal fine, i bandi di accesso ai finanziamenti del POR devono essere pubblicati almeno sui seguenti mezzi di informazione:

- BUR;
- sito della Regione;
- sito Politiche Comunitarie (www.europa.marche.it).

Le Strutture regionali competenti sono inoltre tenute a diffondere l'informazione, conformemente alla normativa e alla prassi vigente, anche mediante comunicazione dell'emanazione del bando e di dove è possibile procurarsi il testo, a organismi quali:

- autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo (es. ANCI, UPI, UNCEM, ecc.);
- associazioni professionali e di categoria.

25. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 2014IT16RFO2014);

- DGR n. 1143 del 21/12/2015 “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2014/2020;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.